

MalpensaNews

Un anno dopo i primi morti da Covid: “Se chiudiamo gli occhi li vediamo andare via in ambulanza”

Nicole Erbeti · Thursday, March 18th, 2021

«Io e i miei genitori abitavamo vicini, ogni volta che scendo al piano di sotto per andare in lavanderia li rivedo mentre venivano portati via dall'ambulanza. Quella è stata l'ultima volta che li ho visti». A parlare è **Lorella Macchi**, che ha perso entrambi i genitori l'anno scorso per Covid-19. La madre, **Carla Brogioli**, scomparsa il 23 marzo, è stata la prima vittima di **Samarate**; tre giorni dopo è stata seguita dal marito, **Felice Macchi**.

In quei giorni di marzo 2020, che sembrano ancora così vicini a distanza di un anno, Macchi ed **Eliseo Sanfelice** (anch'egli ha perso il padre, **Lionello Sanfelice**, per Covid-19, la diciannovesima vittima samaratese) hanno condiviso il dolore e la vicinanza reciproca: «Ci siamo sentiti molto vicini. Ci ha colpito il non aver potuto accompagnare i nostri cari fino alla morte, stringendoli tra la nostre braccia». Per fortuna, continuano, ci sono state le videochiamate per salutarli un'ultima volta: «Li abbiamo sentiti in videochiamata qualche ora prima del decesso».

A tormentare i famigliari delle vittime del virus è però l'ultimo ricordo dei propri cari: «**Ho visto mio padre andare via in ambulanza e l'ho rivisto qualche settimana dopo in una bara**; è stato scioccante», racconta Sanfelice. «Se chiudo gli occhi li rivedo via mentre vanno via con l'ambulanza», continua Macchi.

Per i coniugi Macchi, inoltre, non è stato potuto fare un funerale appropriato, dato che le restrizioni del lockdown non lo permettevano: «Li abbiamo solo seppelliti. Devo ringraziare don Giorgio che è rimasto con noi anche dopo la benedizione, fino alla fine della sepoltura: la sua presenza ci ha molto confortato. Entrare nel cimitero, lasciato all'incuria a causa del lockdown, è stato molto strano». Sanfelice, invece, è riuscito a salutare il padre con un piccolo rito funebre all'aperto, a cui hanno potuto partecipare solo quindici persone.

A distanza di quasi un anno i due sentono di non aver potuto processare il lutto in maniera adeguata. «Ciò che ci accomuna a tutti i famigliari e gli amici delle 30 vittime samaratesi è la fatica di superare quel doloroso momento: non abbiamo ancora maturato il lutto». La **panchina con il tricolore al parco di Villa Montevecchio**, donata dalla Fondazione Montevecchio, è nata con questa finalità: ricordare le vittime del Covid-19 e stare vicini ai parenti.



La panchina per le vittime di Covid-19 e per i loro famigliari

Alla sobria inaugurazione della panchina, avvenuta oggi, giovedì **18 marzo**, **Giornata nazionale delle vittime del Covid**, era presente anche il sindaco **Enrico Puricelli**. «Un anno fa di questi tempi stavamo vivendo momenti drammatici. Il ricordo più brutto per me è la morte del padre di Lorella; **sembrava una storia che non dovesse finire mai**. Ricordo il municipio semideserto, sembrava il castello dei fantasmi», ricorda il primo cittadino. «Ricevevo le telefonate dei parenti o delle persone che stavano male e che non potevano ricevere il tampone», continua.



Lorella Macchi, Eliseo Sanfelice e il sindaco Enrico Puricelli

«Devo ringraziare il sindaco e la Protezione Civile – afferma Sanfelice – per la vicinanza». «Ringrazio tanto il sindaco – continua Macchi – che mi è stato d’aiuto morale e burocratico: ci siamo sentiti molto meno soli».

«Samarate fin fa subito ha dimostrato vicinanza ai propri concittadini, rispondendo in maniera ottimale: i volontari del Centro operativo comunale sono stati preziosissimi, aiutando le persone fragili e sole e le famiglie in quarantena. **Purtroppo non ne siamo ancora fuori del tutto: la cosa più drammatica è che le persone continuano a entrare in terapia intensiva. Siamo all’inizio dell’inizio**», precisa e conclude Puricelli.

This entry was posted on Thursday, March 18th, 2021 at 11:58 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.